



«La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi».

«GLORIA AL PADRE E AL FIGLIO E ALLO SPIRITO SANTO»

Con il Battesimo siamo resi partecipi della vita di Dio CSS.ma. Trinità d'Amore, Padre, Figlio, Spirito Santo. L'autore del Libro dei Proverbi (*I Lettura*) descrive la sapienza creatrice come una persona, generata prima di ogni creatura. È l'annuncio profetico di Gesù Cristo, Sapienza di Dio, principio della creazione di Dio. San Giovanni (*Vangelo*) ci ha riportato il discorso di addio di Gesù che annuncia l'invio del dono dello Spirito Santo sulla Chiesa e sull'umanità.

Lo Spirito Santo ci porta Gesù Verità, la sua grazia, il suo Vangelo, cioè i doni del Padre misericordioso, permettendo l'attualizzazione del mistero di Gesù sacrificato e glorificato nella liturgia. Egli ci introduce nella comprensione del disegno della salvezza che Gesù ha compiuto con la sua passione, morte e risurrezione. San Paolo (*II Lettura*) ci ricorda che siamo in pace col Padre per mezzo di Gesù, nostra pasqua e riconciliazione. Lo Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio effuso nei nostri cuori, custodisce in noi la speranza della gloria, permettendoci di non perderci d'animo nelle tribolazioni. Francesco dell'Orco

● Il mistero della Trinità sfugge certo alla nostra comprensione e tuttavia inabita in noi. Siamo incamminati verso la piena conoscenza di Dio «grazia, amore e comunione», cioè Padre, Figlio e Spirito Santo.

ANTIFONA D'INGRESSO

in piedi

Sia benedetto Dio Padre, e l'unigenito Figlio di Dio, e lo Spirito Santo: perché grande è il suo amore per noi.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Il segno della Croce, con il quale iniziamo e concludiamo ogni preghiera, fa memoria del mistero della SS. Trinità, cioè di quel Dio che è all'inizio di tutto, che si è rivelato in Cristo e che continua la sua opera di salvezza per mezzo dello Spirito Santo. Accogliamo questo grande mistero di salvezza invocando il perdono dei nostri peccati. (Breve pausa di silenzio)

C - Signore, immagine dell'amore del Padre, abbi pietà di noi. A - Signore, pietà.

C - Cristo, principio e fine di tutte le cose e redentore del mondo, abbi pietà di noi.

A - Cristo, pietà.

C - Signore, dono dello Spirito Santo per la salvezza di tutti gli uomini, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - Amen.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA - O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero della tua vita, fa' che nella professione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

Oppure la colletta dell'Anno C, Messale II ed., pag. 1014:

C - Ti glorifichi, o Dio, la tua Chiesa, contemplando il mistero della tua sapienza con la quale hai creato e ordinato il mondo; tu che nel Figlio ci hai riconciliati e nello Spirito ci hai santificati, fa' che, nella pazienza e nella speranza, possiamo giungere alla piena conoscenza di te che sei amore, verità e vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Già nell'Antico Testamento si presentava una relazione personale tra Dio creatore e la Sapienza. La Sapienza condivide con lui il segreto del suo disegno sull'universo. Essa aiuta gli uomini a realizzare i suoi disegni.

Dal libro dei Proverbi (8,22-31)

Così parla la Sapienza di Dio: ²²«Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. ²³Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. ²⁴Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; ²⁵prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, ²⁶quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo.

²⁷Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, ²⁸quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, ²⁹quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, ³⁰io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, ³¹giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 8/9,4-9)

La Santissima Trinità ha realizzato nell'uomo il capolavoro della creazione. Per questo cantiamo (o diciamo):

R O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Sib Fa Sol-
O Signo-re, quanto è mi-ra-bi-le
Do- Fa7 Sib
il tuo no-me su tut-ta la ter-ra.

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, / la luna e le stelle che tu hai fissato, / che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, / il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **R**

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, / di gloria e di onore lo hai coronato. / Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, / tutto hai posto sotto i suoi piedi. **R**

Tutte le greggi e gli armenti / e anche le bestie della campagna, / gli uccelli del cielo e i pesci del mare, / ogni essere che percorre le vie dei mari. **R**

SECONDA LETTURA

Grazie al Battesimo ci è stato donato e abita nei nostri cuori lo Spirito Santo: è il segno che Dio, il Padre, ci ama. Infatti, noi peccatori, siamo stati ammessi «a questa grazia», che ci fa diventare figli di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (5,1-5)

Fratelli, ¹giustificati per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. ²Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

³E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, ⁴la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. ⁵La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cfr Ap 1,8)

in piedi

R Alleluia, alleluia. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene. **R Alleluia.**

VANGELO

Nell'ultima Cena, la vigilia della sua morte, Gesù dichiara che, con il dono dello Spirito Santo, i suoi discepoli conosceranno tutta intera la verità, che permetterà di orientare la loro vita alla luce del Vangelo.



Dal Vangelo secondo Giovanni (16,12-15)
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: ¹²«Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

¹³Quando verrà lui, lo Spirito di verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. ¹⁴Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. ¹⁵Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, confermando la nostra fede nel Dio unico in tre Persone, presentiamo al Padre, per mezzo di Cristo, nello Spirito Santo le nostre invocazioni.

Letture - Preghiamo insieme e diciamo:

Assemblea - **Signore Dio nostro, ascoltaci.**

1. Per la santa Chiesa, perché attesti al mondo la sua realtà di popolo di Dio, convocato dall'amore del Padre, per mezzo di Cristo, nella comunione di un solo Spirito, preghiamo:

2. Per tutti i popoli della terra, perché illuminati dalla sapienza dello Spirito Santo riconoscano in Gesù Cristo l'inviato del Padre, e siano radunati nell'unica Chiesa, preghiamo:

3. Per ogni cristiano, perché per la grazia del Battesimo, conferito nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, riscopra in se stesso

so «la dolce inabitazione della Trinità», cresca e fruttifichi con una adesione sempre più ricca e fruttuosa, preghiamo:

4. Per le famiglie, perché nelle sfide del nostro tempo sappiano comunicare e testimoniare la luce e la forza della presenza di Dio, preghiamo:

5. Per la nostra comunità parrocchiale, perché nell'accoglienza e nell'impegno missionario dia testimonianza della sua fede nella Trinità, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Accogli, o Padre, la supplica dei tuoi fedeli che per il Figlio e nello Spirito Santo si rivolgono a te. Tu, che sei il creatore dell'universo, donaci di partecipare ai frutti della redenzione. Per Cristo Nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Invochiamo il tuo nome, Signore, su questi doni che ti presentiamo: consacrati con la tua potenza e trasforma tutti noi in sacrificio penne a te gradito. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

(Prefazio della Santissima Trinità: *Il mistero di Dio uno e trino*, Messale II ed., pag. 285).

MISTERO DELLA FEDE

in piedi

A - Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«**Lo Spirito di verità vi guiderà alla verità tutta intera.**»

(Gv 16,13)

Pausa di ringraziamento alla Comunione:

«*La festa della SS.ma Trinità sia vissuta e valorizzata a questo fine: non solo ricordi il mistero più sublime della nostra fede, ma ricordi e richiami la dolce realtà dell'Inabitazione*» (Beata Itala Mela, 1904-1957, Mistica in mezzo alla città).

DOPO LA COMUNIONE - Signore Dio nostro, la comunione al tuo sacramento, e la professione della nostra fede in te, unico Dio in tre persone, ci sia pegno di salvezza dell'anima e del corpo. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio: Tutto il creato** (754); **Padre, che hai fatto ogni cosa** (698). **Salmo responsoriale:** M° A. Parisi. **Ritornello: O Signore, nostro Dio** (84). **Processione offertoriale: O Dio dell'universo** (308). **Comunione: Oltre la memoria** (693); **Tu sei la mia vita** (732). **Congedo: Musica di festa** (680).

**«NEI GIORNI STABILITI DALLA CHIESA
ASTIENTI DAL MANGIARE CARNE
E OSSERVA IL DIGIUNO»**

NEL linguaggio biblico "penitenza" non significa pena o castigo, ma "pentimento/conversione". La penitenza, pertanto, è l'impegno permanente di tutta la vita cristiana; è la lotta che dobbiamo sostenere continuamente per impedire che il male abbia il sopravvento su di noi.

Per esprimere ed alimentare questa lotta, la comunità cristiana fin da principio, in continuità con la tradizione del popolo della prima Alleanza (Israele), e similmente ad altre tradizioni religiose, ha stabilito giorni e tempi durante i quali i fedeli sono chiamati ad esprimere e a consolidare il loro impegno perché i valori dello spirito abbiano il sopravvento sulle realtà materiali, l'amore per Dio e per il prossimo sull'idolatria di sé.

Così è sorta la Quaresima per dare più spazio alla preghiera, all'ascolto della parola di Dio, alla rinuncia di qualche bene superfluo in funzione della carità. Il precetto della Chiesa impegna i fedeli a fare memoria della passione e morte del Signore ogni venerdì evitando di mangiare carne, un tempo segno della festa.

Oggi, saggiamente, a questo gesto si può dare maggiore verità rinunciando a qualcosa che costituisca veramente una rinuncia. Il digiuno, che consiste nel fare un solo pasto importante durante la giornata, è previsto il *Mercoledì delle Ceneri* e il *Venerdì Santo*.

La penitenza cristiana non è disprezzo del corpo né dei beni materiali di questo mondo, ma libertà dalla loro schiavitù e soprattutto in vista della condivisione. I giorni penitenziali esprimono visibilmente un impegno interiore che costituisce un sobrio stile di vita tutti i giorni dell'anno.

Silvano Sirboni, liturgista



I Precetti della Chiesa, 4: «Nei giorni stabiliti dalla Chiesa astieniti dal mangiare carne e osserva il digiuno». Illustrazione di Francesca Corrao (2018).

Intenzione della settimana

GLI ARTISTI. Preghiamo per gli artisti del nostro tempo: che le loro opere, frutto dei loro talenti, ci aiutino a scoprire la bellezza della creazione.

LITURGIA DEL GIORNO

XI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(17-22 giugno) *Liturgia delle Ore: III settimana*

17 L Il Signore ha rivelato la sua giustizia. Alla legge del tagliare, con Gesù subentra la «norma dell'amore». In particolare, non opporti al malvagio e non voltare le spalle a chi ti chiede aiuto. *S. Raniero; S. Nicandro e Marciano; B. Paolo Buralo.* 2Cor 6,1-10; Sal 97,1-4; Mt 5,38-42.

18 M Loda il Signore, anima mia. La nuova misura della perfezione è, secondo Gesù, il Padre celeste: come Lui, bisogna essere sempre misericordiosi e amorevoli, anche verso chi ha sbagliato. *S. Gregorio Barbarigo; S. Calogero; S. Leonzio.* 2Cor 8,1-9; Sal 145,1-2.5-9a; Mt 5,43-48.

19 M Beato l'uomo che teme il Signore. Preghiera, elemosina e digiuno: le pratiche religiose ottengono con Gesù una qualità nuova; esse vanno compiute nel segreto e senza ostentazione. *S. Romualdo (m.f.); Ss. Gervasio e Protasio; S. Giuliana Falconieri.* 2Cor 9,6-11; Sal 111,1-4.9; Mt 6,1-6.16-18.

20 G Le opere delle tue mani sono verità e diritto. Quando preghi, non spreca parole. Il Padre conosce ciò di cui hai bisogno, prima che tu lo chieda. Soprattutto, anche tu perdona agli altri le loro colpe. *S. Gobano; S. Giovanni da Matera; B. Margherita Ebner.* 2Cor 11,1-11; Sal 110,1-4.7-8; Mt 6,7-15.

21 V S. Luigi Gonzaga, religioso. Memoria (bianco). Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce. I veri tesori da accumulare sono in cielo e soltanto ad essi si deve attaccare il nostro cuore. Chi ha occhi limpidi e puri, come san Luigi, saprà distinguere dove sono i veri beni e le genuine ricchezze. *S. Rodolfo; B. Tommaso di Orvieto.* 2Cor 11,18.21b-30; Sal 33,2-7; Mt 6,19-23.

22 S Gustate e vedete com'è buono il Signore. Gesù insegna a non preoccuparsi di ciò che è secondario, quindi ad aver fiducia massima nella Provvidenza divina. Al primo posto, metti anche tu il Regno di Dio e la sua giustizia. *S. Paolino da Nola (m.f.); Ss. Giovanni Fisher e Tommaso More (m.f.).* 2Cor 12,1-10; Sal 33,8-13; Mt 6,24-34.

[**23 D Corpo e Sangue di Cristo / C (S. Giuseppe Cafasso).** Gen 14, 18-20; Sal 109,1-4; 1Cor 11, 23-26; Lc 9,1-17].

Pasquale Giustiniani

***L'amore non tollera l'indifferenza,
l'amore ha compassione.
L'amore è mettere il cuore
in gioco per gli altri.***

Papa Francesco